

Amelio Geronzi

Verbale di Riunione Sindacale

Oggi 17 Giugno giugno 2010 con inizio alle ore 14,00, presso gli uffici dell'ANFFAS Onlus di Salerno di Via del Tonnazzo n°83, giusta rituale convocazione dell'Associazione, sono presenti:

- ↪ per l'**ANFFAS Onlus Salerno**, dr. Angelo Cerracchio, Dott. Gerardo Quaranta, Avv. Alberto Cerracchio;
- ↪ per la **CGIL-FP** sig. Pietro Lamberti;
- ↪ per la **CISL-FP** sig. Aurelio Sparano ed Alessandro Sellitto;
- ↪ per la **UIL-FPL** sig. Antonio Malangone ed Antonio Salvi.

L'Amministrazione ed i presenti prendono atto, che previa rituale convocazione datata 8 Giugno 2010 prot. n. 217/prs e successiva integrazione del 11 Giugno c.a. e quindi del 14 Giugno 2010 prot. n. 233/prs è stata convocata la presente riunione per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Inizio procedure riduzione personale in eccedenza ai sensi della L. 223/91.

Su detto punto all'ordine del giorno l'amministrazione dell'Anffas consegna a ciascuno dei presenti la comunicazione con intestazione Direzione Provinciale di Salerno, Provincia di Salerno, RSA e RSU Anffas Onlus Salerno; OO.SS. CGIL Salerno, CISL Salerno e UIL Salerno, composta di n. sette fogli dattiloscritti formato A4 con n. 3 allegati redatti su 7 fogli, che viene letta in seduta. L'Anffas riferisce che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla citata normativa detta comunicazione contiene:

- 1) i motivi che hanno determinato e determinano la situazione di eccedenza del personale;
- 2) i motivi tecnici organizzativi e produttivi per i quali l'associazione ritiene di non potere assumere alcun altro rimedio e quindi evitare in tutto o in parte la dichiarazione di mobilità;
- 3) il numero ed il profilo professionale del personale eccedente, nonché di quello abitualmente impiegato;
- 4) i tempi di attuazione del programma di mobilità;
- 5) Le misure programmate per fronteggiare sul piano sociale l'attuazione del piano di licenziamento.

Sulla scorta di quanto consegnato il Sig. Malangone in merito alle diciotto unità per la riduzione del personale aziendale come da nota comunicazione che l'Anffas ha testè consegnato richiama l'art. 4 c. 2 della L. 223/91 e l'art. 24 c. 2 della medesima Legge ed a tale riguardo chiede all'amministrazione se ci sia la cessazione dell'attività in merito alla riduzione del licenziamento collettivo.

L'Anffas in persona degli odierni rappresentanti riferiscono che il richiamo di cui al successivo art. 24 contempla una ultronea attività "2. *Le disposizioni richiamate nei commi 1 e 1-bis si applicano anche quando le imprese o i privati datori di lavoro non imprenditori, di cui ai*



Amelio Merano

medesimi commi, intendano cessare l'attività" che non risulta prevista né contemplata nel documento "comunicazione" consegnato.

Con riferimento alla procedura in atto l'Associazione resta disponibile nei termini edittalmente prefissati onde effettuare l'esame congiunto allo scopo di esaminare e discutere le cause che hanno contribuito a determinare l'eccedenza del personale e le possibilità di utilizzazione diversa di tale personale, o di una sua parte, anche mediante contratto di solidarietà e forme possibili di gestione del tempo di lavoro.

Il rappresentante della CGIL rileva che rispetto alla incapacità dell'Asl di scendere sul terreno della riprogrammazione delle attività assistenziali, la soluzione proposta dall'Anffas appare essere l'unico strumento per consentire all'Associazione di sopravvivere in relazione ai tetti di spesa imposti.

Il rappresentante della UIL dichiara che rispetto alla ricaduta del tetto di struttura come determinato nell'anno 2010 dalla Regione Campania nel decreto n. 2 del 18.01.2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario e successivi atti sui livelli e sulla continuità assistenziali per la capacità operativa e della struttura, propone che il tavolo sindacale si trasferisca presso la Direzione Commissariale della ASL SA. Unica per evidenziare ed evitare i licenziamenti in vista come da comunicazione da parte dell'Anffas.

Il rappresentante della CGIL si associa a detta proposizione.

Il rappresentante della CISL, nel verificare che la procedura che l'Anffas ha posto in essere è corretta, considerato fra l'altro il coinvolgimento delle Confederazioni in indirizzo, così come previsto dalla vigente normativa, ritiene che queste debbano essere coinvolte, interessate ed invitate unitamente alla categoria.

Ritiene, altresì, che per una correttezza della medesima procedura siano informati in maniera esaustiva i lavoratori attraverso una assemblea in seno all'Anffas e solo dopo avere discusso unitamente alle Confederazioni, nel merito della procedura stessa, sia in merito alle scelte individuate dall'Associazione relativamente alle figure da ridurre, sia rispetto alla sofferenza economica derivante, debba assumersi una decisione condivisa per poi indire il tavolo presso l'ASL.

Rispetto a siffatte proposizioni delle OO. SS. l'Anffas prende atto e riconosce il grado di responsabilità assunto dai rappresentanti sindacali presenti, i quali hanno inteso la gravità del momento, nel mentre si dichiara pronta e disponibile a seguire ed onorare qualsiasi invito. Resta ferma ed imprescindibile l'ottemperanza alla procedura instaurata, soprattutto riguardo ai termini ed alle scadenze prefissate dalla richiamata normativa.

Amelio Merano

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

La seduta viene chiusa alle ore 16,45, il presente verbale L.C.S. è composto di n° tre pagine dattiloscritte formato A4.

per l'**ANFFAS Onlus Salerno**

↳ dr. Angelo Cerracchio Angelo Cerracchio

↳ Dott. Gerardo Quaranta Gerardo Quaranta

↳ Avv. Alberto Cerracchio Alberto Cerracchio

per la **CGIL-FP**

↳ sig. Pietro Lamberti Pietro Lamberti

per la **CISL-FP**

↳ sig. Aurelio Sparano ed Alessandro Sellitto Aurelio Sparano Alessandro Sellitto

per la **UIL-FPL**

↳ sig. Antonio Malangone ed Antonio Salvi Antonio Malangone Antonio Salvi